

COMUNE DI MORARO (GO)

Nota integrativa al Bilancio di Previsione
2024-2026

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2024 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
- i. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024/2026 del nostro ente è stato redatto tenendo presente in particolare i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011)
2. Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. Principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **Annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **Unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **Universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **Integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **Significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **Flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **Congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **Prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **Coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **Coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **Continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **Comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **Neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **Pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **Equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **Competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **Competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **Prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2024 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2025 e 2026 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA ESERCIZIO 2024

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	548.089,70		Disavanzo di amministrazione		0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.055.082,53	846.353,94
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Fondo pluriennale vincolato		434.052,73	Titolo 2 Spese c/capitale	984.393,52	828.901,24
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	455.087,90	374.246,26	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	427.790,47	424.049,97			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	61.016,12	52.311,12	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	885.986,07	447.167,64	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.829.880,56	1.297.774,99	Totale spese finali	2.039.476,05	1.675.255,18
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo IV - Rimborso prestiti	56.572,54	56.572,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto di credito	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	487.637,35	481.349,37	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	523.986,72	481.349,37
Totale titoli	2.317.517,91	1.779.124,36	Totale titoli	2.620.035,31	2.213.177,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.865.607,61	2.213.177,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.620.035,31	2.213.177,09
Fondo cassa finale presunto	245.572,30				

PREVISIONI DI COMPETENZA ESERCIZI 2025 – 2026

ENTRATE	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	374.246,26	374.246,26	Titolo 1 - Spese correnti	838.390,82	839.374,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	420.664,16	421.837,64	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	46.865,00	46.865,00	Titolo 2 Spese c/capitale	265.900,66	5.900,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	310.463,58	52.434,46	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		
Totale entrate finali	1.152.239,00	895.383,36	Totale spese finali	1.104.291,48	845.274,92
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo IV - Rimborso prestiti	47.947,52	50.108,44
Titolo 7 _ Anticipazioni da istituto di credito	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	481.349,37	481.349,37	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	481.349,37	481.349,37
Totale titoli	1.633.588,37	1.376.732,73	Totale titoli	1.633.588,37	1.376.732,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.633.588,37	1.376.732,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.633.588,37	1.376.732,73

ANALISI DELLE ENTRATE

La ricerca delle fonti di finanziamento costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Essa è finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il funzionamento dell'ente e il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le risorse a disposizione dell'ente provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, dalla vendita di beni e servizi. Per interventi strutturali è possibile ricorrere all'indebitamento e alla vendita di beni del patrimonio.

Le previsioni di entrata relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero le basi informative (catastale, tributaria ..) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il **TITOLO 1** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa – quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità di bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili.

Le tariffe vengono confermate o modificate con apposita delibera.

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Tipologia 101 – Imposte e tasse e proventi assimilati	374.246,26	374.246,26	374.246,26

Le principali entrate del titolo 1 sono:

TARI

La TARI è regolata dall'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013.

L'autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019). Il Documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati, prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti.

Il PEF 2024 deve ancora essere validato da AUSIR, pertanto, nell'attesa del nuovo piano le previsioni TARI sono state effettuate sulla base del PEF 2023-2025.

La Giunta Comunale, con delibera che verrà approvata nella stessa seduta di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2024-2026, dispone la riduzione della TARI 2024 per le utenze domestiche in base all'ISEE, in particolare:

- Riduzione della tariffa del 30% per ISEE fino 10.000,00 euro
- Riduzione della tariffa del 10% per ISEE da 10.001,00 a 13.000,00 euro

ILIA

La Legge Regionale 14 novembre 2022 n. 17 ha istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) nel territorio della Regione FVG. L'istituzione dell'ILIA e la sua applicazione a decorrere dall'anno 2023 ha determinato la riscossione, da parte dei comuni, della quota di gettito dell'imposta sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D che fino all'esercizio 2022 veniva riscossa direttamente dallo Stato.

In attuazione al principio affermato dall'articolo 8, comma 5, della Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 secondo il quale i trasferimenti regionali integrano le entrate tributarie e quelle proprie degli enti locali per garantire il loro funzionamento e lo svolgimento delle attività istituzionali, dalle risorse a titolo di Fondo Unico comunale viene effettuato il recupero in argomento con le modalità disciplinate al citato articolo 21 delle Legge Regionale 17/2022.

Nel Bilancio 2024 alla risorsa denominata "ILIA" è stato previsto uno stanziamento di Euro 205.059,26.

Il recupero previsto sul Fondo Unico Comunale è di euro 50.339,10

ADDIZIONALE IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30/03/2022 l'aliquota dell'addizionale è stata portata dallo 0,3% allo 0,6%, mentre la soglia di esenzione è stata portata da 10.000,00 e 12.000,00 euro. Per il triennio 2024-2026 vengono confermate sia l'aliquota sia la soglia di esenzione

Il **TITOLO 2** comprende i trasferimenti correnti.

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	424.049,97	420.664,16	421.837,64
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 – Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00

La quota più consistente dei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche deriva da trasferimenti regionali

TITOLO 2 – Tipologia 101	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	12.976,64	12.976,64	12.976,64
Categoria 2 – Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	411.073,33	407.687,52	408.861,00

Le assegnazioni finanziarie ordinarie stanziare dalla regione a favore dei comuni sono disciplinate dall'art. 9 della LR 16 del 28 dicembre 2023.

Art. 9 commi da 6 a 12 – Fondo Unico Comunale

Anche per il triennio 2024-2026 il Fondo Unico Comunale è suddiviso in due quote:

- a) Quota ordinaria
- b) Quota di solidarietà

A partire dall'esercizio 2024 nella quota ordinaria confluisce l'assegnazione precedentemente indicata come Fondo ordinario per gli investimenti.

Per gli anni 2024 e 2025 la quota ordinaria spettante a ciascun Comune è pari alla sommatoria delle assegnazioni effettuate nel 2023 a titolo di quota ordinaria del Fondo Unico Comunale e Fondo ordinario degli investimenti;

Per l'anno 2026 la quota ordinaria viene incrementata di 5 milioni di euro ripartiti a favore dei comuni in proporzione all'ammontare della quota ordinaria per l'anno 2025;

La quota di solidarietà, per il triennio 2024-2026 è pari a quella dell'anno 2023.

A valere sulle risorse del Fondo Unico Comunale sono previsti dei recuperi

- Recupero effettuato a titolo di concorso finanziario (Tabella O allegata alla legge regionale 16/2023): Euro 4.371,61
- Recupero in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 17/2022 (Tabella P allegata alla legge regionale 16/2023): Euro 50.339,10

Oltre al Fondo Unico Comunale, i trasferimenti dalla regione derivano anche da contributi su mutui e contributi per funzioni delegate, quali carta famiglia, assegni natalità, contributo affitti.

A partire dall'esercizio 2022, i contributi su mutui vengono introitati al titolo 3 per la parte di contributo che finanzia le spese per interessi su mutui e al titolo 4 per la parte di contributo che finanzia il rimborso della quota capitale

Il **TITOLO 3** comprende entrate da servizi dell'ente e da proventi di beni e servizi.

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume le entrate da servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Le previsioni vengono effettuate sulla base del trend storico

TITOLO 3 – Entrate extratributarie	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.350,00	15.350,00	15.350,00
Tipologia 300 – Interessi attivi	12.446,12	7.000,00	7.000,00
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	24.515,00	24.515,00	24.515,00

TITOLO 3 – Tipologia 100	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Categoria 2 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.850,00	2.850,00	2.850,00
Categoria 3 – Proventi derivanti dalla gestione di beni	12.500,00	12.500,00	12.500,00

Canone unico patrimoniale

Con la legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge 160/2019) sono state abrogate con decorrenza 01.01.2021 l'imposta sulle pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, la TOSAP permanente e temporanea. Queste vengono sostituite dal Canone Patrimoniale Unico, previsto in bilancio al titolo terzo dell'entrata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Con deliberazione di data odierna la Giunta Comunale ha approvato le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2024

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente (Tipologia 300)

Misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali ad esempio gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria, gli interessi sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento. L'incremento dei tassi di interesse ha permesso di prevedere un'entrata alta rispetto agli esercizi precedenti

Altre entrate e redditi da capitale (Tipologia 400)

Rientrano in questa categoria le entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi. A titolo prudenziale, in previsione non sono stati previsti introiti per questa tipologia di entrate.

Rimborsi ed altre entrate correnti (Tipologia 500)

E' una voce residuale. La stima si basa sul trend storico e su informazioni ricevute.

TITOLO 3	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	24.515,00	24.515,00	24.515,00

Voci significative di questa tipologia sono:

- Indennizzo impianto di compostaggio
- Quota partecipazione centro estivo

Il **TITOLO 4** delle entrate finanzia le spese di investimento.

A partire dall'esercizio 2022, i contributi su mutui vengono introitati al titolo 4 (PDCF 4.02.06.02.001) per la parte di contributo che finanzia il rimborso della quota capitale.

I contributi agli investimenti provenienti da Stato, Regione FVG o da altri soggetti vengono iscritti in bilancio a seguito di specifiche disposizioni provenienti dagli organi competenti.

Per il triennio 2024/2026 sono previste le seguenti entrate

TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	441.266,98	304.562,92	46.533,80
Tipologia 300 – altri trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche	5.900,66	5.900,66	5.900,66

TITOLO 4 – Tipologia 200	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Categoria 1 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	398.589,87	260.000,00	0,00
Categoria 6 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	42.677,11	44.562,92	46.533,80

Di seguito vengono elencati i contributi agli investimenti previsti in bilancio:

Anno 2024

Descrizione Entrata	Importo
CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	58.589,87
PNRR-M2C4-2.2. CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU STRUTTURE COMUNALI	50.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI MODIFICA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA OBERDAN E PIAZZA SANT ANDREA	250.000,00
CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	40.000,00
TOTALE	398.589,87

Anno 2025

Descrizione Entrata	Importo
CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	260.000,00
TOTALE	260.000,00

Anno 2026

Descrizione Entrata	Importo
TOTALE	0,00

DISTINZIONE TRA ENTRATE “RICORRENTI” E NON “RICORRENTI”

Il Principio contabile n. 1, al punto 9.11.3 fa un’articolazione tra “entrate ricorrenti” e “entrate non ricorrenti”. Questa distinzione è stata introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione è prevista a regime e proventi limitati a uno o pochi esercizi.

Si definisce a regime un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Per loro natura sono da considerarsi “non ricorrenti” le seguenti entrate:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni
- gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria
- entrate per eventi calamitosi
- alienazione di immobili
- accensione di prestiti
- contributi agli investimenti, ad eccezione di quelli definiti espressamente “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione

Le restanti entrate sono da considerarsi “ricorrenti”

Le entrate non ricorrenti vengono, dunque, così riassunte:

Entrate non ricorrenti	2024	2025	2026
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazione immobili	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi a investimenti	398.589,87	260.000,00	0,00

ANALISI DELLE SPESE

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni. Nella tabella che segue viene presentata la composizione della spesa per missioni e programmi

MISSIONI – PROGRAMMA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programma 1 – organi istituzionali	48.028,00	48.328,00	48.328,00
Programma 2 – Segreteria generale	152.160,27	156.207,77	156.317,77
Programma 3 – Gestione economico – finanziaria	59.572,04	59.572,04	59.572,04
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	73.229,97	73.229,97	73.229,97
Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.900,00	14.900,00	14.900,00
Programma 6 – Ufficio tecnico	137.804,73	71.771,09	72.771,09
Programma 7 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Programma 10 – Risorse umane	23.490,94	15.301,42	15.301,42
Programma 11 – Altri servizi generali	13.686,29	13.761,30	13.795,66
TOTALE MISSIONE 01	532.472,24	462.671,59	463.815,95
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 1 – Polizia locale e amministrativa	2.496,00	2.496,00	2.496,00
Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	11.964,60	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	14.460,60	2.496,00	2.496,00
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 – Istruzione prescolastica	15.250,00	15.250,00	15.250,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	1.228,65	1.000,00	1.000,00
Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	39.142,00	39.142,00	39.142,00
TOTALE MISSIONE 04	55.620,65	55.392,00	55.392,00
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	21.515,00	21.515,00	21.515,00
TOTALE MISSIONE 05	21.515,00	21.515,00	21.515,00
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 – Sport e tempo libero	39.746,11	38.509,09	38.136,20
TOTALE MISSIONE 06	39.746,11	38.509,09	38.136,20
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.900,00	7.900,00	8.900,00
Programma 03 – Rifiuti	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Programma 04 – Servizio Idrico Integrato	250,00	250,00	250,00
TOTALE MISSIONE 09	120.150,00	120.150,00	121.150,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	778.981,53	292.748,75	31.960,72
TOTALE MISSIONE 10	778.981,53	292.748,75	31.960,72
MISISIONE 11 – Soccorso civile			
Programma 01 – Sistema di protezione civile	3.700,00	2.200,00	2.200,00
TOTALE MISSIONE 11	3.700,00	2.200,00	2.200,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori	54.160,00	54.160,00	54.160,00
Programma 02 – Interventi per la disabilità	6.743,57	6.743,57	6.743,57
Programma 03 – Interventi per gli anziani	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
Programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Programma 07 – Programmazione e governo rete dei servizi sociosanitari	7.125,27	7.125,27	7.125,27
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 12	85.328,84	85.328,84	85.328,84

MISSIONE 13 – Tutela della salute			
Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 13	2.000,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo	540,00	540,00	540,00
TOTALE MISSIONE 16	540,00	540,00	540,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Programma 1 – Fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
TOTALE MISSIONE 17	500,00	500,00	500,00

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti			
Programma 01 – Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	7.060,56	7.060,56	7.060,56
Programma 03 - Altri fondi	8.179,65	8.179,65	8.179,65
TOTALE MISSIONE 20	20.240,21	20.240,21	20.240,21

MISSIONE 50 – Debito pubblico			
Programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	56.572,54	47.947,52	50.108,44
TOTALE MISSIONE 50	56.572,54	47.947,52	50.108,44

MISSIONE 99– Servizi per conto terzi			
Programma 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro	481.349,37	481.349,37	481.349,37
TOTALE MISSIONE 99	481.349,37	481.349,37	481.349,37

Suddivisione della spesa per titoli

TITOLI DI SPESA	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 – Spese correnti	846.353,94	838.390,82	839.374,26
Titolo 2 – Spese in conto capitale	828.901,24	265.900,66	5.900,66
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	56.572,54	47.947,52	50.108,44
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	481.349,37	481.349,37	481.349,37
Totale spese	2.213.177,09	1.633.588,37	1.376.732,73

Le Spese Correnti (Titolo 1)

Le spese correnti sono iscritte nel titolo 1. Si tratta degli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente.

Le previsioni della spesa corrente sono formulate sulla base di quanto segue:

- dei contratti in essere (personale, utenze, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica..)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

Di seguito si rappresenta la spesa corrente suddivisa per Macroaggregati che evidenzia la natura economica dei fattori produttivi, permettendo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza.

Previsioni di spesa corrente per MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATI (TITOLO 1 SPESA)	2024	%	2025	%	2026	%
MACROAGGREGATO 1 - Redditi da lavoro dipendente	229.943,68	27,17%	225.801,66	26,93%	225.801,66	26,90%
MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	21.312,00	2,52%	21.312,00	2,55%	20.922,00	2,49%
MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi	370.209,29	43,74%	368.684,30	43,99%	371.718,66	44,29%
MACROAGGREGATO 4 - Trasferimenti correnti	140.098,81	16,55%	140.098,81	16,71%	140.598,81	16,75%
MACROAGGREGATO 7 - Interessi passivi	14.653,95	1,73%	12.357,84	1,47%	10.196,92	1,21%
MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.996,00	4,14%	34.996,00	4,17%	34.996,00	4,17%
MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti	35.140,21	4,15%	35.140,21	4,19%	35.140,21	4,19%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1	846.353,94	100%	838.390,82	100%	839.374,26	100%

Il contenimento delle spese e il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limiti della spesa del personale e di indebitamento.

Limiti alla spesa del personale

Per **gli Enti facenti parte della Regione FVG** l'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020;

In particolare **il valore soglia riferito alla classe demografica** è definito quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva dell'esercizio 2018 e la media delle entrate correnti relative agli esercizi 2016-2018. Inizialmente per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti il valore soglia è stato fissato nel **30,70%**.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 dd. 23.12.2021 avente ad oggetto "LR. 18/2015. Obblighi di Finanza Pubblica per gli enti Locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva", **il valore soglia per i comuni al di sotto dei 1000 abitanti è stato portato al 32,60%**;

Sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, nel triennio 2024-2026 il Comune di Moraro si pone al di sotto del "Valore soglia", come riepilogato nella seguente tabella:

	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) al netto del Fondo svalutazione crediti	843.546,79	834.714,86	835.888,34
Valore soglia per comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti (32,60%)	274.996,25	272.117,04	272.499,60
Spesa di personale	262.439,68	258.297,66	258.297,66
Posizionamento dell'ente	31,11%	30,94%	30,90%
Incrementi possibili	12.556,57	13.819,38	14.201,940

Si precisa che nella spesa del personale è già prevista la spesa per l'assunzione di una persona (Categoria C, Posizione economica C1) da destinare all'area tecnica.

La nuova figura veniva prevista nel piano di fabbisogno del personale 2023-2025 e, successivamente nel PIAO. Nel corso dell'esercizio 2023 l'ente ha effettuato un concorso e l'assunzione del vincitore è prevista entro il 15 marzo dell'anno in corso.

I FONDI (MISSIONE 20)

Fondo di Riserva e Fondo riserva di cassa

Il Fondo di Riserva di competenza previsto dal comma 1 dell'art.166 del TUEL non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I).

	Spese correnti titolo 1	Valore minimo 0,30%	Valore massimo 2%
Anno 2024	846.353,94	2.539,06	16.927,08
Anno 2025	838.390,82	2.515,17	16.767,82
Anno 2026	839.374,26	2.518,12	16.787,49

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo pari a:

Anno 2024 € 5.000,00 pari al 0,59% delle spese correnti

Anno 2025 € 5.000,00 pari al 0,60% delle spese correnti

Anno 2026 € 5.000,00 pari al 0,60% delle spese correnti

L'accantonamento a fondo riserva rispetta il limite previsto dalla normativa.

Oltre al Fondo di Riserva classico è previsto anche per il 2024, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente ovvero il "Fondo di Riserva di Cassa", quest'ultimo deve essere calcolato sulla base degli stanziamenti di cassa.

L'obbligo di stanziare un fondo di riserva di cassa è previsto dal comma 2-quater dell'art.166 del TUEL, che ne quantifica anche la dimensione minima, fissata allo 0,2 per cento delle spese finali (ossia quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato) mentre non è previsto un tetto massimo. Il fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Nel bilancio di previsione è stato, quindi, iscritto l'importo di € 5.000,00 pari allo 0,245 % delle spese finali (euro 2.039.476,05).

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n.2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n.118/2011 così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

A partire dall'esercizio 2021 la quota che deve essere accantonata è pari al 100%

Non richiedono accantonamento i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento a FCDE	Stanziamiento 2024	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo
Titolo 1_Tipologia 101 Imposte e tasse	169.187,00	6.438,24	6.886,06
Titolo 3_Tipologia 100_Vendita di beni e servizi	15.350,00	142,47	142,47
Titolo 3_Tipologia 500_Vendita di beni e servizi	24.515,00	32,03	32,03

Altri accantonamenti

Fondo rinnovi contrattuali

Nel triennio 2024/2026 è stato accantonato, per ciascun esercizio, per Fondo rinnovi contrattuali, un importo pari a 6.925,65 euro. L'importo risulta da un conteggio effettuato sulla base di un prospetto inviato dalla regione (circolare Prot. n. 0020165/P dd. 12/01/2024)

Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato. Il fondo perdite società partecipate è pari a 0,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021, con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20, programma 3, un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1 cc. 859 e 862, L. 30dicembre 2018, n. 145)

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863) Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861)

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali (art. 1, c. 863).

L'ente non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali in quanto non si trova nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata.

I SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

I servizi offerti dall'ente presentano caratteristiche diverse. Il legislatore ha distinto tre principali tipologie:

- Servizi istituzionali
- Servizi a domanda individuale
- Servizi produttivi

I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché espressamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: l'ente deve garantire questi servizi in ogni caso, prescindendo da qualsiasi giudizio di economicità del servizio. Rientrano in questa categoria i servizi di

Anagrafe
Stato civile
Leva militare
Polizia locale
Servizi cimiteriali
Statistica

In alcuni casi i servizi sono forniti alla comunità a titolo gratuito.

I servizi a domanda individuale

Non sono previsti obbligatoriamente per legge anche se viene riconosciuta loro una grande rilevanza sociale. Sono servizi forniti ai cittadini che ne fanno richiesta dietro pagamento di un corrispettivo. Il corrispettivo non copre il costo del servizio. La parte del costo non coperta dalla contribuzione dell'utenza viene finanziata con le risorse generali dell'ente.

Le tariffe vengono decise con delibera della Giunta Comunale.

Servizi a domanda individuale anno 2024

PALESTRA COMUNALE

Cap. 1788	Illuminazione	4.000,00 €
Cap. 1791	Acquisto beni	800,00 €
Cap. 1792	Fornitura acqua	1.000,00 €
Cap. 1793	Fornitura gas metano	6.500,00 €
Cap. 107	Servizio di pulizia	4.500,00 €
Totale costi palestra		16.800,00 €

Entrate palestra (cap. 394)	100,00 €
% copertura	0,595 %

CENTRO ESTIVO

Cap. 1679	Incarico per la gestione del centro estivo	10.000,00 €
	Entrate centro estivo (cap. 458)	4.000,00 €
	% copertura	40,00%

Utilizzo Sale Comunali e Utilizzo Struttura comunale sita in via Ciso TUNI "Krivaja" Le previsioni di entrata sono minime e pertanto non è istituito un apposito capitolo.

Dato atto che il Comune di Moraro non è ente strutturalmente deficitario e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale. Si tratta di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per questi servizi le vigenti norme richiedono che il costo venga sostenuto integralmente dagli utenti che li richiedono, attraverso la corresponsione delle tariffe. L'ente non gestisce questi servizi.

Le spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementare il patrimonio.

L'orientamento dell'amministrazione può essere evidenziato effettuando una rappresentazione della spesa per missioni. Nella tabella che segue viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni e programmi.

MISSIONI – PROGRAMMA (TITOLO 2 SPESA)	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 6 – Ufficio tecnico	71.934,30	5.900,66	5.900,66
MISSIONE 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza Programma 2 – Sistema Integrato di sicurezza urbana	11.964,60	0,00	0,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	745.002,34	260.000,00	0,00

Le spese del titolo II vengono finanziate da entrate del titolo IV, da Fondo Pluriennale Vincolato e da Avanzo Vincolato. Di seguito si riassumono le fonti di finanziamento delle diverse spese.

Anno 2024

DESCRIZIONE ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
FPV PER SPESE CONTO CAPITALE	424.410,71	CAP. 2504 - PNRR-M2C4-2.2. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU STRUTTURE COMUNALI	16.033,64
		CAP: 2627 - INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	8.298,77
		CAP. 2659 - REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLA MATERNA	3.665,83
		CAP. 2844 - L.R. 7/2020. LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE FINANZIATI DA CONTRIBUTO REGIONALE	113.802,36
		CAP. 2845 e 2846 - MESSA IN SICUREZZA ACCESO SCUOLA INFANZIA. REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO AUTO PER PERSONALE DOCENTE E UTENZA E STALLO PER SOSTA SCUOLABUS. CUP J51B22001370002	282.610,11
CAP. 540 - CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	58.589,87	CAP. 2834 - INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINANZIATI DA CONTRIBUTO STATALE	58.589,87
CAP. 543 - PNRR-M2C4-2.2. CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU STRUTTURE COMUNALI	50.000,00	CAP. 2504 - PNRR-M2C4-2.2. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU STRUTTURE COMUNALI	50.000,00
CAP. 545 - CONTRIBUTO PER LAVORI DI MODIFICA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA OBERDAN E PIAZZA S. ANDREA ((DECRETO N. 17722/GRFVG DEL 19/04/2023)	250.000,00	CAP. 2843 - LAVORI DI MODIFICA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA OBERDAN E PIAZZA S. ANDREA	250.000,00
CAP. 549 - CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA CICLABILE TRA VIA CARDUCCI E IL CIMITERO COMUNALE. (LR 16/2023, ART. 9 COMMI 91-93)	40.000,00	CAP. 2847 - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA VIA CARDUCCI E ILCIMITERO COMUNALE. FINANZIATA DA CONTRIBUTO	40.000,00
cap. 559 - CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	5.900,66	CAP. 2502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	3.900,66
		CAP. 2682 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	2.000,00

Anno 2025

DESCRIZIONE ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
CAP. 549 - CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA CICLABILE TRA VIA CARDUCCI E IL CIMITERO COMUNALE. (LR 16/2023, ART. 9 COMMI 91-93)	260.000,00	CAP. 2847 - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA VIA CARDUCCI E IL CIMITERO COMUNALE. FINANZIATA DA CONTRIBUTO	260.000,00
cap. 559 - CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	5.900,66	CAP. 2502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI CAP. 2682 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	3.900,66 2.000,00

Anno 2026

Descrizione entrata	Importo	Descrizione spesa	Importo
cap. 559 - CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	5.900,66	CAP. 2502 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI CAP. 2682 - ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	3.900,66 2.000,00

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Di seguito le opere iniziate nell'esercizio 2023 o nei precedenti esercizi e portate all'esercizio 2024 mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato

Missione Programma Titolo	Capitolo	Opera	Importo portato nell'esercizio 2023 mediante FPV
1.06.02	2504	PNRR-M2C4-2.2. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU STRUTTURE COMUNALI	16.033,64
3.02.02	2627	INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	8.298,77
3.02.02	2659	REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SCUOLA MATERNA	3.665,83
10.05.02	2844	CAP. 2844 - L.R. 7/2020. LAVORI DI MAUTENZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE FINANZIATI DA CONTRIBUTO REGIONALE	113.802,36
10.05.02	2845/2846	MESSA IN SICUREZZA ACCESO SCUOLA INFANZIA. REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO AUTO PER PERSONALE DOCENTE E UTENZA E STALLO PER SOSTA SCUOLABUS. CUP J51B22001370002	282.610,11

LA GESTIONE DEI FONDI PNRR

L'ente gestisce alcune opere finanziate da Fondi PNRR

Contributi ai comuni per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile

La legge n. 160/2019, articolo 1 commi 29-37 ha disposto l'erogazione ai comuni di contributi per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile nonché per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Per il quadriennio 2021-2024 questi contributi sono confluiti nei fondi PNRR ai sensi dell'articolo 20 del D.L. 152/2021 – decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che ha adeguato la fonte di alcuni finanziamenti statali che sono confluiti nel PNRR.

Con variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16 novembre 2022 è stato adeguato il bilancio tenendo conto delle istruzioni secondo cui i fondi PNRR e le spese finanziate dagli stessi devono essere tenuti separati da altri capitolo di bilancio.

Sono stati quindi istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- In entrata il capitolo 543 denominato "PNRR – M2C4-2.2. Contributo per interventi di efficientamento energetico su strutture comunali"
- In spesa il capitolo 2504 denominato "PNRR – M2C4 -2.2. Interventi di efficientamento energetico su strutture comunali"

La classificazione M2C4-2.2 è legata alla tematica PNRR del contributo:

M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Per ciascun esercizio 2021-2024 il contributo assegnato è di euro 50.000,00

Contributo per interventi rivolti al miglioramento dei servizi digitali a favore dei cittadini

Si tratta di un altro intervento finanziato da fondi PNRR dell'Unione Europea – Next Generation EU

L'intervento è stato inserito nel Bilancio di previsione 2022-2024, per l'esercizio 2023, con variazione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 5 dicembre 2022. Il cronoprogramma viene confermato negli atti del Bilancio di Previsione 2023-2025.

L'intervento è collocato:

- In entrata nel capitolo 546 denominato "PNRR – M1C1-1.4.1. Contributo per interventi di miglioramento dei servizi digitali a favore dei cittadini"
- In spesa nel capitolo 2517 denominato "PNRR – M1C1-1.4.1 Interventi rivolti al miglioramento dei servizi digitali a favore dei cittadini"

La classificazione M1C1 – 1.4.1 è legata alla tematica PNRR del contributo:

M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

I1.4 servizi digitali e esperienza cittadini

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

In fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2024-2026 è stato quantificato in entrata, per l'esercizio 2024, un Fondo Pluriennale Vincolato pari a Euro 434.052,73 destinato per Euro 9.642,02 al finanziamento di spese correnti e per Euro 424.410,71 al finanziamento di spese in conto capitale. I fondi sono stati costituiti con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 250 del 29 dicembre 2023.

Gli stanziamenti del FPV di parte corrente riguardano la quota di premialità del salario accessorio soggetta ad apposita successiva valutazione.

Gli stanziamenti del FPV di parte capitale riguardano:

- Euro 16.033,64 Impianto fotovoltaico sede comunale finanziato da fondi PNRR
- Euro 11.964,60 Realizzazione sistema di videosorveglianza
- Euro 113.802,36 Manutenzione straordinaria viabilità comunale
- Euro 282.610,11 Messa in sicurezza accesso scuola infanzia

EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri di bilancio richiede la suddivisione del bilancio in quattro sezioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Si analizzano, di conseguenza, gli equilibri relativi alle seguenti sezioni:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibrio del bilancio corrente

L'equilibrio del bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, da utilizzare per il pagamento delle spese del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti ..) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al risultato finale di parte corrente

BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Entrate	Importo 2024	Spese	Importo 2024
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	9.642,02		
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	374.246,26	Titolo 1 – Spese correnti	846.353,94
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	424.049,97		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	52.311,12	Titolo 4 – Rimborso prestiti	56.572,54
Totale Titoli 1, 2, 3	850.607,35	Totale titolo 1+4	902.926,48
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	42.677,11	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo per spese correnti (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (-)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)	0,00		
Totale rettifiche	0,00	Totale rettifiche	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	902.926,48	TOTALE SPESA	902.926,48
		Risultato del Bilancio Corrente (Entrate – Spese)	0,00

Il bilancio di parte corrente è in equilibrio.

Equilibrio del bilancio investimenti

Il bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti fra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

L'equilibrio del bilancio investimenti si analizza confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con esclusione delle somme che sono già state esposte nel bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre al voce 2.04 "Altri trasferimenti in conto capitale"

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti:

BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2024	Spese	Importo 2024
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	424.410,71		
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	447.167,64	Titolo 2 – Spese in c/capitale	828.901,24
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3.01 – Spese per acquisizione attività finanziarie	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00		
Totale Titoli 4+5+6	447.167,64	Totale titolo 1+4	828.901,24
Entrate titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	-42.677,11	Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo per spese di investimento (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (+)	0,00		
Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (-)	0,00		
Entrate titolo 5.02 – Riscossione crediti a breve termine (-)	0,00		
Totale rettifiche	0,00	Totale rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	828.901,24	TOTALE SPESA	828.901,24
		Risultato del Bilancio investimenti (Entrate – Spese)	0,00

Il bilancio di parte investimenti è in equilibrio.

Equilibrio delle partite finanziarie

Il Bilancio delle partite finanziarie comprende i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente, senza influenzare la gestione corrente e la gestione investimenti. Appartengono a questa parte del bilancio:

- Le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi
- I finanziamenti a breve termine e i relativi rimborsi
- Le riscossioni e le concessioni di crediti

L'equilibrio del bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale spese per incremento attività finanziarie}$$

I titoli che si riferiscono a queste partite di bilancio sono pari a 0,00, pertanto il Bilancio delle partite finanziarie è in equilibrio.

Equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale.

Appartengono a questa parte del bilancio le seguenti fattispecie:

- Le ritenute d'imposta sui redditi
- Le somme destinate al servizio economato
- I depositi contrattuali

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spesa}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2024	Spese	Importo 2024
Titolo 9 – Entrate per c/terzi e partite di giro	481.349,37	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	481.349,37
TOTALE ENTRATA	481.349,37	TOTALE SPESA	481.349,37
Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrate – Spese)			0,00

Il bilancio di terzi è in equilibrio.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dall'esercizio 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

A livello regionale la LR 20/2020 ha innovato la LR 18/2015 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG declinati dall'articolo 19 della LR 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) Assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale
- b) Assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale
- c) Assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per il triennio 2023-2025 il Comune di Moraro assicura, in previsione, il rispetto degli equilibri di bilancio, la sostenibilità del debito e della spesa del personale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 SOSTENIBILITA' DEL DEBITO			
Valore soglia per enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 14,99%			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Determinazione del posizionamento dell'ente Indicatore 8.2 (Sostenibilità dei debiti finanziari) di cui all'allegato 1/a (indicatori sintetici)	3,36	1,87	1,63

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 SPESA DEL PERSONALE			
Valore soglia per enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 32,60%			
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Posizionamento dell'ente. Rapporto tra totale spesa del personale e entrate titolo 1, 2, 3 al netto del Fondo	31,11%	30,94%	30,90%

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione prevede espressamente che la nota integrativa debba contenere:

- Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000;
- Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si richiamano i seguenti atti

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31 agosto 2015 che ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e 612, della Legge 190/2014;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2017 con allegato il piano di ricognizione e razionalizzazione delle società detenute dal Comune di Moraro nel quale si evidenziava il possesso, al 31.12.2016, di una quota inferiore all'uno per cento delle società IRIS Isontina reti integrate e servizi spa in liquidazione (dal 2015); IRIS ACQUA srl e ISA Isontina ambiente;
 - La deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - *Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696-* al Comune di Moraro venivano attribuite n. 28 azioni dell'Azienda Provinciale dei trasporti – APT del valore nominale di € 516,46 cadauna, per un totale di valore nominale di 14.461,00 Euro (corrispondente allo 0,2805% del capitale sociale di APT SpA);
 - La deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - *Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696-* al Comune di Moraro venivano 835 azioni della Società Autoservizi FVG – SAF del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un totale di valore nominale di 835,00 Euro (corrispondente allo 0,01% del capitale sociale di SAF Spa);
 - La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12 dicembre 2018 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2017;
 - La deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2019 con la quale sono state approvate le operazioni necessarie alla conclusione della fase liquidatoria della società IRIS spa unitamente al piano di riparto delle quote a seguito del quale sono stati assegnati al Comune di Moraro
 - Euro 36.026,68 in denaro contante
 - Euro 6.973,65 in crediti di natura fiscale incassati da Isontina Ambiente s.r.l.
 - n. 10 azioni dell'Azienda provinciale dei trasporti APT spa
 - La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21.11.2019 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2018
 - La deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.12.2020 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2019
 - La deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 21.12.2021 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2020
 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 5.12.2022 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2021
1. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21.12.2023 l'ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2022, evidenziando quanto segue:

NOME SOCIETA'	N. AZIONI	PERCENTUALE della quota di partecipazione	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
IRIS ACQUA srl		0,55%	Servizio di interesse generale: Gestione del Ciclo Idrico
ISA Isontina ambiente		0,56%	Servizio di interesse generale: Igiene ambientale
APT spa Azienda provinciale dei trasporti -	38	0,38%	Servizio di interesse generale: Trasporto pubblico locale
Arriva Udine Spa (ex SAF Autoservizi FVG:spa	835	0,01%	Servizio di interesse generale: Trasporto pubblico locale

Le società partecipate IRISACQUA SRL (C.F. 01070220312) e ISA ISONTINA AMBIETNE SRL (C.F. 01123290312) sono costituite per la gestione di servizi pubblici locali indispensabili (rispettivamente gestione del ciclo

idrico e igiene ambientale) operano in House e sono sottoposte al cosiddetto “Controllo analogo”. Le società sono interessate dalle previsioni della LR 5/2016 recante “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”, in base alla quale è stata istituita a livello regionale un’Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR);

Considerato altresì che le Società partecipate Azienda provinciale dei Trasporti APT e SAF effettuano entrambe servizi di trasporto pubblico locale (trasporto extra urbano);

Precisato

- che l’APT – Azienda provinciale trasporti con sede in Gorizia (P.IVA 00505830315) gestisce una capillare rete extraurbana che si estende su un bacino che comprende tutta la provincia di Gorizia, parte della Bassa Friulana e del Cividalese e collega l’Aeroporto Trieste Airport con i principali centri della Regione e con le località turistiche.
- che SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. con sede in Udine (P.IVA 02172710309) è una società privata che svolge l’attività di trasporto pubblico di passeggeri su strada che si sviluppa, in larga parte, nell’esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nell’ambito della Provincia di Udine, dei quali è assegnataria in seguito all’aggiudicazione di una procedura di gara europea.

Richiamato l’articolo 4, comma 9-bis, del citato D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi del quale “Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all’articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall’ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a) purché l’affidamento dei servizi, in corso e nuovi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l’articolo 20, comma 2, lettera e)”. Si dà atto che il trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale e che la partecipazione azionaria nella società APT e SAF è minima e non comporta, per il Comune di Moraro, alcun impegno di spesa.

Esito della ricognizione: è previsto il mantenimento delle quote di partecipazione nelle quattro società.

Pubblicazione dei siti istituzionali delle società partecipate

Sul sito istituzionale dell’Ente (www.comune.moraro.go.it), in Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – Società Partecipate sono pubblicati i siti istituzionali delle società partecipate, che vengono di seguito riepilogati:

IRISACQUA SRL <http://www.irisacqua.it/>

ISA ISONTINA AMBIENTE <http://www.isontinambiente.it/>

APT AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI SPA <https://www.apgorizia.it/>

ARRIVA UDINE SPA <https://www.arrivaudine.it/>